



Venezia, 04-11-2021

Nr. ordine 453

All'Assessore Renato Boraso

e per conoscenza

Alla Presidente della IV Commissione

Alla Segreteria della IV Commissione

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Riapertura a Venezia dell'Ufficio Oggetti rinvenuti sui mezzi di navigazione Actv

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

AVM S.p.a., società del Comune di Venezia, è titolare dei contratti di servizio per il TPL per il territorio comunale e della Città metropolitana e gestisce il servizio di trasporto pubblico attraverso la sua società controllata Actv S.p.A.

Sulla pagina on-line del sito di AVM dedicata ad Actv, sotto la sezione "servizio al cliente-oggetti irrinvenuti", si indirizzano gli utenti per informazioni, nel caso di smarrimento di un oggetto a bordo dei mezzi di navigazione/terraferma, al deposito Actv di via Martiri a Mestre con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 specificando inoltre che gli oggetti, dopo 7 giorni dal ritrovamento, vengono recapitati all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Venezia, Ca' Farsetti con orario di apertura al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

considerato che

Il territorio del Comune di Venezia è caratterizzato da un sistema di TPL molto articolato ossia da un servizio automobilistico e da uno di navigazione; quest'ultimo riguarda la maggioranza della mobilità in Venezia città e isole, in generale, all'interno dell'ambito lagunare;

ritenuto che

per la particolare caratteristica morfologica e le distanze tra i luoghi all'interno della laguna, sia essenziale avere, dove necessario, servizi al cliente di prossimità;

preso atto che

oltre alla scelta di chiudere l'ufficio adibito al recupero degli oggetti smarriti nei mezzi di navigazione presso piazzale Roma e il suo trasferimento a Mestre, trascorsi i 7 giorni gli oggetti rinvenuti non vengono più trasferiti a Ca' Farsetti (come riportato in premessa), ma al Municipio di Mestre di Via Palazzo;

ritenuto anche che

questa scelta dell'azienda va a creare un grave disservizio verso l'utenza fruitrice dei mezzi di navigazione: residenti, pendolari, scolaresche e tantissimi turisti che si trovano nella condizione di dover necessariamente "pellegrinare" a Mestre per recuperare un qualsiasi giubbino, zainetto, ombrello, cellulare o borsa che siano stati smarriti e rinvenuti in battello (anche nello stesso giorno);

si chiede all'Assessore

se è a conoscenza di tali circostanze

se convenga sul fatto che queste scelte, dettate forse alla ricerca di un risparmio sui costi di gestione, stiano creando un grande disagio, in particolare ai residenti, i quali devono confrontarsi con queste situazioni tutti i giorni, ma anche per tutti i fruitori di un servizio pubblico dentro la città di Venezia che si vedono dirottati su uffici di un'altra città.

se convenga sul fatto che sia opportuno e urgente ripristinare l'ufficio oggetti rinvenuti sui mezzi di navigazione a Venezia e con successivo trasporto a Ca' Farsetti come era in origine;

se ha intenzione di portare questa istanza a chi di competenza in Actv/AVM, società che stanno svolgendo un servizio pubblico, sovvenzionato con soldi pubblici

Sara Visman